

**ASSOCIAZIONE ITALIANA CANI DELLA PRATERIA**

**(AICDP)**

## Il Cane della Prateria e il Citello

*editors: Guido Broich e Luigi Bonizzi*



Con il patronico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE  
E SANITÀ PUBBLICA



Collana Medicina Universale n. 01

Direttore editoriale: Lorena Panzeri

Parte grafica: Limina Mentis

ISBN: 978 - 88 - 98496 - 17 - 4

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2013

---

Copyright © 2013 Casa Editrice Limina Mentis di Lorena Panzeri, Villasanta (MB).  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo - elettronico, meccanico, digitale - se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore.

## **Presentazione Editors:**

### **Guido Broich**

Medico, Manager e Presidente Fondatore di AICDP, nasce in Germania nel 1955 e associa da sempre alla propria attività professionale molteplici interessi culturali e sportivi oltre alla attività di protezione animale, come il volontariato in Croce Rossa, l'amore per le macchine d'epoca e la Storia. Felice padre adottivo di una coppia di cani della prateria, spinto dalla pressochè totale assenza di conoscenze su questo animale in Italia, fonda nel 2006 con alcuni amici l'Associazione Italiana Cani della Prateria, nota sotto la sigla AICDP, al fine di portare e diffondere in Italia le conoscenze su questo animale. L'Associazione ben presto estende il suo operato anche al citello, che fa la sua comparsa in Italia nel 2004, dopo il blocco di importazione dei cani della prateria dagli USA. L'associazione si arricchisce man mano e nel 2009 viene ufficialmente riconosciuta dal Ministero del Welfare come organismo accreditato per l'affido di cani della prateria e citelli abbandonati o sequestrati, con due sedi di raccolta a Modena e a Roma.

### **Luigi Bonizzi**

Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Milano; Professore Ordinario di Malattie infettive degli Animali Domestici; Componente del Board del International Centre for Rural Health della WHO; Presidente del Comitato Scientifico e del CDA dell'Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani- Milano. Componente del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Brescia.



*Il contenuto di questo libro - manuale è destinato a essere utilizzato come guida per la cura in generale di queste specie. Poiché ci sono molte variabili e sfumature di situazioni di vita particolari di casa in casa, è vivamente consigliata la personalizzazione di ogni singolo caso, consultando i siti AICDP e richiedendo se necessario un consulto personalizzato gratuito, che tenga conto della storia personale dell'animale e delle sue esigenze specifiche. Desideriamo sottolineare con particolare enfasi che i contenuti del libro o una consulenza personalizzata non potranno mai sostituire le cure di un veterinario per animali esotici, esperto in cani della prateria e citelli.*

*L'Associazione Italiana Cani della Prateria, pur assicurando la massima accuratezza nella raccolta dei dati scientifici, declina ogni responsabilità in riguardo a quanto espresso nel presente libro.*

## **ELENCO DEGLI AUTORI** (in ordine alfabetico):

- Guido BROICH, medico chirurgo, fondatore e presidente AICDP (vedi pag. 3).

- Massimo D'ACIERNO, medico veterinario, nasce nel 1972 e risiede a Milano. Si interessa di medicina degli animali non convenzionali, con particolare attenzione all'anestesia e alla chirurgia. É uno dei 12 veterinari dell'equipe dell'Ente Nazionale Circhi per la tutela e il benessere degli animali nei circhi. Veterinario di fiducia AICDP da molti anni partecipa gratuitamente al servizio di consulenza a distanza in emergenza (denominato "118 per cani della prateria e citelli"), per quei soci AICDP proprietari di cani della prateria/citelli, che non hanno, nella loro zona di residenza, un veterinario esperto a cui fare riferimento. Vincitore del "premio AICDP per la ricerca Sansone - 2012" per la ricerca sulla chirurgia del pseudodontoma nel Cane della Prateria.

- Andrea LANZA, medico veterinario, nasce nel 1969 a Roma ove attualmente risiede. Esercita la libera professione in Roma nel suo ambulatorio e in altre strutture, come referente per animali esotici. Inizia ad occuparsi di cani della prateria e citelli nel 2004; ha buona esperienza in particolare sui citelli, avendo avuto in cura per molti anni, tra gli altri, anche una "colonia" di ventisei soggetti.

- Igor PELIZZONE, medico veterinario, nasce a Casale Monferrato nel 1975 e risiede a Reggio Emilia. Si interessa di medicina e chirurgia degli animali non convenzionali con particolare predilezione per anestesia, endoscopia e odontostomatologia. Veterinario di fiducia AICDP da molti anni partecipa gratuitamente al servizio di consulenza a distanza in emergenza (denominato "118 per cani della prateria e citelli"), per quei soci AICDP proprietari di cani della prateria/citelli, che non hanno, nella loro zona di residenza, un veterinario esperto a cui fare riferimento.

- Vittorio PISANO, saldatore/carpentiere e segretario AICDP, nato nel 1960 in provincia di Avellino, risiede da sempre in provincia di Modena. Conosce il suo primo cane della prateria nel luglio del 1999 e da allora non ha più potuto fare a meno di loro. Forte della sua esperienza lavorativa, costruisce le sue gabbie personalmente. Ha realizzato un sito ([www.imieicdp.net](http://www.imieicdp.net)) dove illustra "passo per passo" la costruzione di gabbie, recinti amovibili,



terrari e numerosi altri manufatti per cani della prateria/citelli, segnalando le continue migliorie apportate in base all'esperienza acquisita. Oltre alla sua funzione di segretario è il responsabile di AICDP della attività fieristica e partecipa ogni anno a numerose fiere per animali esotici, allo scopo di diffondere la corretta tenuta di questi animali. É moderatore della Sezione cani della prateria del forum AICDP.

- Anna Shirley **RICCARDI**, biologa e vice-presidente dell'AICDP, nasce in Australia nel 1951 e risiede attualmente a Roma. Ricercatore presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Roma fino al 2009, dal 2003 ad oggi ha ospitato 26 cani della prateria adulti e allevato una sessantina di cuccioli, raggiungendo una notevole esperienza pratica sulla tenuta e sul comportamento del cane della prateria, sia in casa che in voliera esterna. In continuo contatto con la dr.ssa Seaberg dal 2008, fa spesso da tramite con i proprietari che hanno bisogno di consulenze personalizzate. É da molti anni moderatore della Sezione cani della prateria del forum AICDP. Autrice dei testi di questo volume, ove non altrimenti specificato.

- Gena **SEABERG**, PhD, nata nel 1969 a Reno (Nevada), risiede attualmente a Everett, Washington (USA). Zoologa, specializzata in Roditori e con un dottorato di ricerca sull'alimentazione dei cani della prateria in cattività, dedica la sua vita alla cura di questi animali, sia liberi nella prateria sia tenuti in cattività, aiutando proprietari, zoo, ricoveri e comunità di cani della prateria in tutto il mondo con le sue consulenze gratuite. É fortemente coinvolta in programmi di salvaguardia ambientale negli Stati Uniti volti a tutelare gli insediamenti naturali esistenti o nuovi dei cani della prateria.

- Sara **ZANON**, impiegata, nasce a Firenze nel 1981 e vive attualmente a Signa (FI) con i suoi citellini Mia e Nio, il Paci e due rattine. Inizia casualmente la sua avventura con i citelli Maggie e Fio nel 2006 e da allora la sua passione non si è mai affievolita. Esperta nella costruzione di solide gabbie amatoriali, è da molti anni moderatore della Sezione citelli del Forum AICDP.

## RIFERIMENTI:

### A. RICERCATORI DELL'AREA

- Gena Seaberg, PhD, USA, kato@spro.net (cane della prateria)
- Gail Michener, PhD, CANADA, <http://research.uleth.a/rgs/>  
(Richardson's Ground Squirrel, detto citello)

### B. ASSOCIAZIONI

Associazione Italiana Cani della Prateria – AICDP, Strada Leona 33/B 27100 Pavia,  
<http://www.canedellaprateria.it>, <http://www.mondocdp.it>, [segreteria@imieicdp.it](mailto:segreteria@imieicdp.it),

### C. BIBLIOGRAFIA:

PUBBLICAZIONI sul cane della prateria in cattività:

1. *Il cane della prateria*. Alessandra Cappelletti, De Vecchi Editore, (Italia) 2001
2. *Bringing A Prairie Dog Pup Into Your Home*. K.Stoica, B.Callis, L. Watson (USA) 2001
3. *Prairie dogs. A Complete Pet Owner's Manual*. Sharon Vanderlip, Barron's (USA) 2002
4. *Präriehunde. Biologie, Haltung, Zucht*. Christian Ehrlich, Natur und Tier Verlag, Münster (Germania) 2004

PUBBLICAZIONI sul cane della prateria in natura:

1. *Prairie Dogs. Communication and Community in an Animal Society*. Slobodchikoff CN, Perla BS, Verdolin JL. Harvard University Press, Cambridge-London (Inghilterra) 2009

**DITTE PRODUTTRICI** di alcuni prodotti citati nel testo, **SITO** di vendita on line:

ZIPRAR (negozi online con sezioni specifiche per cani della prateria e citelli: [www.ziprar.com](http://www.ziprar.com))

OXBOW, USA (Critical Care; Young Rabbit food, Adult Rabbit Food (pellet)

PET AG, USA (Bene-Bac Plus, probiotici per pet)

LENRIC C2 LTD, UK (SnuggleSafe Dish, disco riscaldante senza cavi elettrici per roditori)

CAREFRESH, USA (lettieria in cellulosa)

FERPLAST, ESSEGI, MARCHIORO, Italia (gabbie commerciali consigliate per cani della prateria/citelli)



## PREFAZIONE

“Il Cane della prateria, questo sconosciuto” - questa formulazione, una volta molto usata nella letteratura divulgativa, potrebbe essere presa a titolo di questa pubblicazione sostenuta e fortemente voluta dalla Associazione Italiana Cani della Prateria. Il cane della prateria e analogamente il suo cugino, il citello, sono specie ancora oggi relativamente poco conosciute, e, cosa forse ancora più grave, poco comprese nelle loro esigenze vitali.

Proprio dalla consapevolezza della grave mancanza di conoscenze scientifiche solide su questi animali e della scarsa diffusione di quanto era noto allora, nascono infatti prima il Forum e poi l'Associazione stessa, dedicata al cane della prateria ed al citello, col fine di raccogliere quanti più dati possibile e metterli a disposizione di tutti coloro che ne potessero avere interesse.

Il blocco delle esportazioni dagli Stati Uniti prima e il blocco delle importazioni nella Comunità Europea a seguire (anno 2003), sconvolsero la realtà del mercato dei cani della prateria, con tentativi di speculazioni economiche alle quali l'AICDP si è opposta in tutti i modi possibili. L'anomalia di trovarsi davanti ad un animale esotico, in condizioni di rarità crescente ma non coperto da CITES, fece il resto per rendere poco trasparente sotto vari aspetti la realtà che circondava questi piccoli animali, che bussavano alla porta del mondo degli animali da compagnia europei, forti della loro incontenibile simpatia ed affettuosità.

Va fatto subito cenno alla lodevole iniziativa della dr.ssa Cappelletti, che nell'ormai lontano 2001 pubblicava un testo in italiano sulla tenuta del cane della prateria in cattività, ma il panorama editoriale mondiale è poverissimo di testi dedicati. Un testo tedesco e un paio di testi americani già esauriscono tutte le possibilità di informazione per chi cerca di documentarsi con dovizia, dopo avere portato a casa una di queste piccole palle di pelo e ricevendo dal venditore solo notizie approssimative, superficiali e molte volte sbagliate. Una situazione che peggiora vedendo poi il suo smarrimento accrescersi ulteriormente alla prima visita dal veterinario, poiché alla richiesta “Devo far vedere un cane della prateria” vedeva seguire a volte la domanda: “É di piccola o grossa taglia?”, oppure: “Dove è il cagnolino?”.



Fortunatamente l'uso di Internet permetteva la diffusione facilitata delle poche notizie disponibili sulla tenuta in cattività e sul comportamento dei nostri nuovi amici; con la collaborazione di tutti i soci e di molti veterinari esperti in animali esotici, sia il Forum che il sito Web dell'AICDP si popolano presto di una buona mole di informazioni. A questo punto diventa naturale evoluzione voler dare maggiore dignità e diffusione a queste conoscenze, raccogliendole in un libro. I testi presenti sono infatti ormai datati e in gran parte superati per le tante nuove acquisizioni scaturite sia da ricerche di esperti statunitensi che dall'accumularsi delle esperienze sul campo dei proprietari, come è naturale che avvenga per un animale del tutto sconosciuto, promosso da così poco tempo ad animale "domestico".

Il Consiglio dell'Associazione decide allora di realizzare un Libro-Manuale a stesura collettiva, perché il testo possa avvalersi per ogni specifico argomento delle migliori conoscenze disponibili a livello nazionale e mondiale. Gli apporti principali sono da ricondurre a tre colonne portanti: l'insieme dei dati raccolti sul sito, che sono frutto dell'esperienza pratica di tutti i soci sulla tenuta in cattività di questi animali; l'apporto fornito dai maggiori esperti mondiali sull'argomento (la zoologa Gena Seaberg, USA, specializzata in cani della prateria e consulente a livello mondiale da quasi 20 anni; la professoressa Gail Michener, Canada, che per 40 anni ha studiato la vita dei citelli in natura). Terzo, il contributo di alcuni veterinari fiduciari dell'AICDP e partecipanti al nostro circuito nazionale del "118 per cani della prateria e citelli". Infine la fondamentale collaborazione con il Dipartimento di Sanità Animale della Università Statale di Milano, diretto dal **Prof. Luigi Bonizzi**, Coeditor della presente pubblicazione, a garanzia della correttezza scientifica. Collaborazione che ha portato inoltre alla fondazione del prestigioso "Premio AICDP per la Ricerca – Sansone" assegnato da un comitato scientifico collegiale tra AICDP e Università.

Ci siamo posti un traguardo ambizioso, abbastanza naturale nella manualistica anglosassone ma raro in Italia e precisamente di scrivere un testo da una parte di facile lettura, a finalità prettamente divulgativa e rivolto all'utente finale, ma che dall'altra parte si fondi su dati di grande serietà scientifica e contenuto asseverato. Il presente volume ha quindi richiesto un lavoro di integrazione e "taratura" non indifferente ed appare dopo lunga gestazione e appassionato lavoro durato più di due anni.

Va sottolineato che questo testo non avrebbe mai visto la luce senza l'ostinato sostegno di alcune persone, che con l'aiuto di tutti ma sempre in prima linea, hanno proferito energie con pieno spirito battagliero,



sacrificando festività e ferie e parte della loro vita privata per anni. Impegno ancora più lodevole, in quanto per tutti si tratta non di pubblicisti di mestiere, adusi a tale attività, ma di volontari mossi dal solo desiderio di aiutare, sostenere e sempre meglio far comprendere questi piccoli animali. Vanno ringraziati tutti gli autori elencati in epigrafe, per il loro contributo, ma una segnalazione speciale merita la **dr.ssa Anna Shirley Riccardi**, vicepresidente esecutivo AICDP, che oltre ad aver scritto una buona parte dei testi, ha tradotto e adattato tutti gli argomenti scritti appositamente per noi dalla dr. Gena Seaberg e la gran parte del Sito della prof. Michener, fonte di tutte le informazioni sulla vita dei citelli in natura. **Vittorio Pisano**, segretario di AICDP, che ha curato con perizia tecnica e idee innovative la questione delle gabbie interne e dei pericoli domestici. Un grande ringraziamento va inoltre ai veterinari esperti in animali esotici, che gratuitamente prestano la loro opera di consulenza in ambito AICDP da anni, **dr. Igor Pellizzone, dr. Massimo D'Acerno e dr. Andrea Lanza**, autori dei capitoli di competenza veterinaria sui cani della prateria e citelli.

Un ringraziamento particolare va alla **zoologa americana Gena Seaberg**, la maggior esperta e consulente a livello mondiale sul cane della prateria, in continuo contatto con l'AICDP e "colpevole" di tantissimi consigli e aiuti anche in emergenza di giorno e di notte con piena noncuranza del fuso orario, per i nostri piccoli amici, specializzata in alimentazione dei cani della prateria. La Dr.ssa Seaberg ha scritto, oltre all'intero capitolo dedicato all'alimentazione, altri importanti argomenti riguardanti i cani della prateria, permettendoci di produrre un testo particolarmente rigoroso e qualificato anche sotto questo profilo.

Affidiamo così il risultato del nostro lavoro al giudizio e beneficio del lettore, sperando che possa perdonarci eventuali pecche e soprattutto trasferire a beneficio dei piccoli pelosi tutto quanto appreso. Il Manuale è emanazione diretta di AICDP, il lettore deve pertanto sentirsi libero di porre domande sul forum e sul sito per accrescere sempre di più suo bagaglio di conoscenza. Ma ci preme sottolineare anche che nessun manuale può essere fonte della sapienza ultima, esso ha sempre due grandi limiti: il primo consiste nella sua temporaneità. Ogni giorno che passa, per fortuna, la scienza progredisce e spesso nuove ricerche mostrano fatti che non solo si discostano, ma a volte addirittura contraddicono quanto creduto sacrosanto in precedenza. Solo nell'immaginario delle fiabe esiste la "soluzione quick-fix" dei problemi, nella vita reale ogni soluzione seria è frutto di un lungo e contrastato cammino di duro lavoro e approfondito studio. Chiediamo pertanto al lettore di considerare il libro correttamente: una



fotografia il più approfondita possibile, fatta in buona fede e molto lavoro, ma che non pretende mai di essere la conoscenza ultima nè l'unica vera. Noi raccogliamo opinioni e ricerche, esperienze vissute e suggerimenti, ma sarà ogni singolo proprietario a doversi fare carico della cura corretta dell'animale. ACIDP non può assumersi responsabilità in tal senso, essendo ogni situazione diversa. Inoltre, e questo è importantissimo, abbiamo posto particolare attenzione nella descrizione dei quadri clinici e nelle cure con l'aiuto dei veterinari AICDP, ma deve essere chiaro che questi elementi possono essere giustamente valutati solo dai professionisti del campo. In nessun caso possono "sostituirsi" al consiglio del professionista, pena il rischio di gravi e volte letali errori. Ricordiamoci sempre tutti che la buona volontà è una bella cosa, ma non cura nè salva nè persone nè animali. Per questo ci sono medici e veterinari.

Speriamo che il libro possa correttamente raggiungere il suo scopo: diffondere la cultura della giusta tenuta del cane della prateria e del citello - campioni mondiali di simpatia, affettuosità e capacità di sorprendere con la loro intelligenza ancora tutta da approfondire! - nel rispetto della loro naturale indole e della Natura in generale. E, sia permesso in chiusura, speriamo anche che prima o poi qualche mente insolitamente illuminata possa ritenere che anche il cane della prateria dalla coda nera e tutti i suoi cugini già vicini all'estinzione, possano godere della protezione CITES, evitando così forse di dover aggiungere un triste giorno il suo nome al lungo elenco degli animali estinti non per selezione e competizione naturale, ma per la sordida superbia del solo animale che ha sconvolto le regole della natura: l'uomo. *(Guido Broich, Presidente AICDP)*